

TEATRO SOCIALE - 25 settembre 2026

BERGAMO, LABORATORIO DI FUTURO

Il mondo cambia più in fretta delle nostre certezze. Il 25 settembre, al Teatro Sociale, Bergamo si ferma per interrogarsi su come stare al passo: etica e responsabilità i binari lungo cui costruire le risposte - o, meglio ancora, le domande giuste. Una mattinata aperta a tutti, per pensare insieme il futuro in uno scenario complesso e tutto da comprendere.

L'appuntamento annuale del network ACBGroup (Academics&Consultants for Business), promosso dagli studi BNC e ST24, radunerà a Bergamo commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, imprenditori e dirigenti d'azienda da tutta Italia.

Bergamo, 22 settembre 2026 - Interpretare i cambiamenti che stanno attraversando economia e società mettendo in gioco competenze, esperienze e punti di vista differenti. È l'obiettivo che si pone il **convegno "Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici"** organizzato in seno alla **XXII convention annuale di ACB** (Academics&Consultants for Business), rete di professionisti attivi su tutto il territorio italiano proprio con l'impegno ad essere in prima linea nel progettare il futuro tra sviluppo, impresa e contesto globale.

Il 25 settembre, dalle 9.30 alle 13.30, al Teatro Sociale in Bergamo Alta (via Bartolomeo Colleoni, 4), con partecipazione libera e gratuita, - previa registrazione - la riflessione sarà rivolta a commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, ma anche imprenditori e dirigenti d'azienda e a chiunque abbia interesse ad una riflessione che possa aiutare a comprendere un mondo sempre più instabile.

Nel corso dei lavori lo sguardo sarà rivolto alle sfide del futuro: si cercherà di comprendere in che direzione stanno andando il mondo, la società e l'economia oggi, tenendo conto di uno scenario internazionale sempre più complesso, interconnesso e instabile. L'obiettivo non sarà tanto trovare risposte semplici, quanto piuttosto imparare a porsi le domande migliori. A questo scopo, al convegno parteciperanno personalità di rilievo del mondo economico, accademico e scientifico, mettendo in comunicazione mondi diversi fra loro, come scienza e letteratura, geopolitica e impegno sociale, linguaggio ed economia, mercato energetico e sviluppo tecnologico. Tra i relatori sono attesi **Giorgio Gori**, parlamentare europeo e presidente Commissione Industria, **Ferruccio de Bortoli**, giornalista e saggista italiano, **Francesco Occhetta**, Segretario Generale della Fondazione vaticana Fratelli tutti, **Stefano Coniglio**, docente Università degli studi di Bergamo e delegato del Rettore per l'Intelligenza Artificiale e **Patrizia Bussoli** - Bea Finance SCF Partner

La mattinata sarà aperta da **Francesca Ghezzi** e **Silvia Lucchini**, professioniste rispettivamente di Studio BNC e ST24, gli studi organizzatori dell'evento. Seguiranno i saluti di **Caterina Corrado Oliva**, presidente ACBGroup, **Elena Carnevali**, sindaca del Comune di Bergamo, **Sergio Cavaliere**, rettore dell'Università degli studi di Bergamo e **Matteo Zanetti**, presidente Confindustria Bergamo.

Il convegno prevede due distinte sessioni. La prima sarà dedicata all'analisi dei principali fattori che imprese, professionisti e istituzioni devono tenere in considerazione per essere in grado di sviluppare strategie efficaci e sostenibili. Nella seconda parte, invece, si tratterà il ruolo del dottore commercialista ed esperto contabile nel contesto attuale: l'obiettivo è stimolare una riflessione condivisa tra professionisti di primo livello, traducendo i temi emersi durante la mattinata in indicazioni pratiche. A questo confronto prenderà parte anche la presidente di ACBGroup Caterina Corrado Oliva, portando la prospettiva della rete professionale sui cambiamenti che interessano oggi la professione e sulle responsabilità che ne derivano. A moderare i lavori della mattinata **Giuseppe De Luca**, docente Università degli studi di Milano e Responsabile scientifico Fondazione Legler, mentre le conclusioni saranno affidate a **Paolo Magri**, presidente Comitato scientifico ISPI, a **Italo Lucchini**, fondatore Studio Lucchini e ACBGroup e **Giorgio Berta**, socio fondatore di Studio BNC.

Organizzato da



Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Per partecipare è possibile riservare il proprio posto al seguente link, il Convegno è stato segnalato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per l'attribuzione di n. 4 crediti formativi <https://www.acbgroup.com/portal.nsf/survey.xsp?documentId=25d78b31a8ee7a5fc1258e650035a90c>.

Ufficio stampa
BElive agenzia di comunicazione
Ivana Galesi
+39 340 0048097
ivana@studiobeline.com
ufficiostampa@studiobeline.com

Organizzato da



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Con il patrocinio di



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

**INTERPRETARE IL PRESENTE PER AFFRONTARE LE SFIDE DI DOMANI:
A BERGAMO IL NETWORK ACB STUDIA COME DARE FORMA AL FUTURO**

La XXII Convention annuale del gruppo ha radunato al Teatro Sociale commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, ma anche imprenditori e dirigenti d'azienda per studiare come rimanere al passo con i tempi

Bergamo, 29 settembre 2026 - In uno scenario sempre più complesso, interconnesso e instabile, occorre interrogarsi su come rimanere al passo. Non tanto cercare risposte semplici, quanto piuttosto imparare a porsi le domande giuste. Proprio da questa consapevolezza è nata la riflessione che ha animato il **convegno “Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici”**. L'evento si è svolto al Teatro Sociale in Bergamo Alta (via Bartolomeo Colleoni, 4), ed è stato organizzato in seno alla **XXII Convention annuale di ACB** (Academics&Consultants for Business), rete di professionisti attivi su tutto il territorio italiano con l'impegno ad essere in prima linea nel **progettare il futuro tra sviluppo, impresa e contesto globale**.

Per l'occasione, commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, ma anche imprenditori e dirigenti d'azienda si sono radunati a Bergamo con l'obiettivo di **interpretare i cambiamenti** che stanno attraversando economia e società mettendo in gioco **competenze, esperienze e punti di vista differenti**. Al convegno hanno preso parte personalità di rilievo di numerosi ambiti, che hanno messo in comunicazione mondi molto distanti fra loro, dalla scienza alla letteratura, passando per geopolitica e impegno sociale, linguaggio ed economia, mercato energetico e sviluppo tecnologico.

I lavori sono stati aperti da **Francesca Ghezzi** e **Silvia Lucchini**, professioniste rispettivamente di Studio BNC e ST24, gli studi **ACB Member** organizzatori dell'evento. Di seguito hanno portato i loro saluti **Caterina Corrado Oliva**, presidente di ACBGroup, **Elena Carnevali**, sindaca del Comune di Bergamo, **Piera Molinelli**, prorettrice vicaria dell'Università degli studi di Bergamo e **Matteo Zanetti**, presidente di Confindustria Bergamo. La mattinata è stata poi suddivisa in due distinte sessioni. La prima è stata dedicata all'analisi dei principali fattori che imprese, professionisti e istituzioni devono tenere in considerazione per essere in grado di sviluppare strategie efficaci e sostenibili, mentre nella seconda si è discusso del ruolo del dottore commercialista ed esperto contabile nel contesto attuale, cercando di tradurre i temi emersi durante la mattinata in indicazioni pratiche. Il dibattito è stato moderato da **Giuseppe De Luca**, docente Università degli studi di Milano e Responsabile scientifico Fondazione Legler, mentre le conclusioni sono state affidate a **Paolo Magri**, presidente Comitato scientifico ISPI, a **Italo Lucchini**, fondatore Studio Lucchini e ACBGroup e **Giorgio Berta**, socio fondatore di Studio BNC.

Un tema chiave, nel corso della mattinata, è stato il **ruolo dell'Europa** nel complicato quadro geopolitico globale. **Giorgio Gori**, parlamentare europeo e presidente Commissione Industria, ha spiegato che «*siamo chiamati a scegliere tra due prospettive: un'Europa soggetto politico, dotato di forza propria all'interno e all'esterno dei suoi confini, o un'Europa semplice prodotto di accordi tra singoli Stati, senza alcuna capacità di influenza sulla scena internazionale. Questa scelta non riguarda solo la Difesa, ma tutte le grandi sfide che l'Europa si trova ad affrontare, e investe innanzitutto i Paesi raccolti nell'Unione Europea, chiamati a condividere un salto di qualità in termini di integrazione. Sapendo - come Mario Draghi ha ripetuto in molte occasioni - che l'alternativa non è tra realizzare riforme o mantenere lo status quo, ma tra le riforme e un inesorabile declino*».

Organizzato da



Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Sul rapporto tra democrazia, responsabilità e comunità è intervenuto anche **Ferruccio De Bortoli**, giornalista e saggista, che ha richiamato il valore della cittadinanza attiva in una fase storica segnata da forti tensioni: *“Mai come in questo momento storico, così complesso e drammatico, abbiamo bisogno di una cittadinanza attiva. La nostra libertà è valorizzata dalla comunità: non bastiamo a noi stessi. L'individualismo esasperato dalla rete è una prigionia, un confine e non un orizzonte. È tempo di rinverdire una stagione di doveri, nella quale la solidarietà vinca l'egoismo e la bramosia di potere e ricchezza”*.

Ampio spazio è stato poi dedicato ai rapidissimi passi avanti che si stanno compiendo nel campo dell'**intelligenza artificiale**. *“Chi è responsabile quando un algoritmo orienta le nostre decisioni? Nell'epoca dell'IA, la questione decisiva torna a essere la coscienza morale, il luogo in cui libertà e discernimento, consapevolezza e responsabilità si incontrano in un dialogo profondo. I cinque principi della Dottrina sociale offrono una bussola per governarsi, vivere responsabilmente le proprie professioni e gestire l'innovazione senza delegare ciò che resta irriducibilmente mano. È il filo nascosto dell'umano che permette di scegliere, calcolare le conseguenze del bene e del male e difendere la dignità umana”* ha affermato **Francesco Occhetta**, Segretario Generale della Fondazione vaticana Fratelli tutti.

Sul tema delle nuove tecnologie è intervenuto anche **Stefano Coniglio**, docente dell'Università degli studi di Bergamo e delegato del Rettore per l'Intelligenza Artificiale, che ha sottolineato che *“l'Intelligenza Artificiale generativa (quella dei chatbot) è con ogni probabilità l'innovazione tecnologica più rivoluzionaria del nostro tempo. In meno di quattro anni dal lancio di ChatGPT ha trasformato interi settori, dalla produzione di software fino, più recentemente, alla ricerca scientifica stessa. Porta però con sé almeno tre rischi cruciali. Può commettere errori, o allucinazioni, che in sistemi di questo tipo non possono essere eliminati del tutto. Ci pone davanti a un rischio di decapitazione, che corriamo quando deleghiamo all'IA compiti che prima avremmo svolto autonomamente. E comporta un serio rischio di controllo: proprio perché è molto potente, ci invita a delegarle attività di alto livello per la cui verifica potremmo non avere conoscenze adeguate. Tutto questo ci pone davanti a una sfida profonda, che richiede di ripensare aspetti fondanti della nostra società, a partire dalla formazione delle nuove generazioni”*.

Patrizia Bussoli, Bea Finance SCF Partner, ha poi concluso che *“i cambiamenti globali, geopolitici e tecnologici, influenzano significativamente il funzionamento e l'integrazione del mercato dei capitali. Il mondo finanziario ha una responsabilità nel direzionare investimenti verso scelte strategiche di sviluppo sostenibile nel medio lungo termine. L'innovazione tecnologica modificherà il sistema dei pagamenti e introdurrà nuove forme di moneta, da cui dipende un concetto di autonomia economica. Il futuro di una Europa più coesa passa anche attraverso la creazione dell'Euro Digitale e una finanza a servizio della crescita”*.

Nel corso della seconda sessione, **Caterina Corrado Oliva**, Presidente ACBGroup e Ordinario di Diritto Tributario Universitas Mercatorum, ha delineato il ruolo del dottore commercialista in questo nuovo scenario. *“Il ruolo del rapporto tra fisco e contribuente dovrebbe essere cambiato. Da diversi anni lo Stato parla di un'evoluzione da un rapporto verticale, e quindi di autorità, a un rapporto orizzontale, e quindi di collaborazione, di parità delle armi. Quest'anno c'è stata una sentenza della Corte Costituzionale che ha sottolineato proprio come da un pactum subiectionis siamo passati a un pactum unionis fondato sul principio della solidarietà. In effetti, il legislatore ha fatto una serie di riforme in materia fiscale che cercano di favorire il dialogo. È stato per esempio rafforzato l'istituto del TCF (Tax control framework) per consentire che si possa, ancor prima di discutere, prevenire i rischi e vedersi abbuonate le sanzioni. Il TCF è un'opportunità per le imprese, che hanno maggiore certezza, per il fisco, perché evita determinati controlli, e anche per i professionisti, che certificano i rischi fiscali, li prevedono e li prevengono. È un'opportunità anche lavorativa.*

Ma credo che il contraddittorio vada gestito con attenzione, per far sì che si conosca il processo proprio per evitarlo”.

A chiudere la mattinata, gli interventi di **Paolo Magri, Italo Lucchini e Giorgio Berta** hanno restituito il filo conduttore dell'intero convegno: di fronte a scenari geopolitici, economici e tecnologici in continua evoluzione, il compito dei professionisti non è prevedere il futuro, ma sviluppare gli strumenti culturali, etici e relazionali per interpretarlo e accompagnare imprese e istituzioni nel cambiamento. È questa la visione che ACBGroup ha rilanciato con la sua XXII Convention, riaffermando il valore della responsabilità come leva per costruire uno sviluppo sostenibile e condiviso.

Ufficio stampa

BElive agenzia di comunicazione

Ivana Galessi

+39 340 0048097

ivana@studiobelive.com

ufficiostampa@studiobelive.com

Organizzato da



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici

stream24.ilsole24ore.com/video/norme-e-tributi/etica-responsabilita-cultura-economica-e-scenari-geopolitici/AJTQdtKB

Il Sole 24 ORE

September 25, 2026



[Guarda su YouTube](#)

[Norme e Tributi](#)

Nel contesto economico attuale, caratterizzato da crescente complessità, interconnessione dei mercati e instabilità geopolitica, il Dottore Commercialista ed Esperto Contabile si interroga per comprendere dove sta andando il mondo, la società e l'economia oggi. Non risposte facili ma domande migliori per comprendere i cambiamenti, conversazioni con

il sole 24 ore

personalità di primo livello del mondo economico, accademico e scientifico, intrecci di idee per interpretare cambiamenti, mettendo in dialogo mondi che raramente si parlano: scienza e letteratura, geopolitica e impegno sociale, linguaggio ed economia, mercato energetico e sviluppo tecnologico. Il Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, consulente strategico e garante di responsabilità sociale, deve oggi essere in grado di fare sintesi di questi molteplici fattori per orientare imprese e stakeholder.

Data: 23.09.2026 Pag.: 39
 Size: 913 cm2 AVE: € 15521.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 155000



«Il vero sviluppo non sacrifica il primato della persona»

La tecnologia non è un destino, incorpora scelte, interessi e valori di chi la progetta: è urgente «custodire l'umano»

ALBERTO CERESOLI

«**F**unzionare» o «esistere»? Custodire ciò che è umano, prendendosene cura costruendo relazioni e consapevolezza, o continuare a macinare algoritmi con l'unica certezza che ci travolgeranno? Comprendere i cambiamenti per poterli governare a beneficio dell'umanità o subirli, facendoli ricadere soprattutto sulle spalle dei più deboli e dei più fragili? Padre Francesco Occhetta - Segretario generale della Fondazione vaticana «Fratelli Tutti», gesuita, teologo e giornalista - non ha alcuna esitazione a tracciare la rotta da seguire nella tempesta «artificiale» che sta rivoluzionando il nostro modo di pensare e di agire: il «Nord» della bussola non può che essere l'uomo e la sua umanità. Perché la domanda decisiva è una soltanto: «Chi vogliamo diventare?».

Padre Francesco, il titolo del convegno cui prenderà parte parla di «etica della responsabilità». In un'epoca segnata da crisi geopolitiche, disuguaglianze, trasformazioni tecnologiche e cambiamenti climatici, cosa significa nel concreto essere responsabili nel

prendere decisioni che riguardano il futuro?

«Nel tempo dell'Intelligenza Artificiale, l'etica della responsabilità è una bussola interiore che ci aiuta a valutare le conseguenze delle nostre scelte, personali e sociali. La coscienza, però, va formata, perché non diventi uno strumento per autogiustificare il male. Lo scriveva Freud ad Einstein nel 1932. Anche i principi della Dottrina sociale - dignità della persona, bene comune, solidarietà, sussidiarietà e destinazione universale dei beni - sono luci nella notte, come dimostra l'esperienza dell'Assemblea Costituente, di cui quest'anno ricordiamo l'80° anniversario della sua creazione».

Tutti noi siamo abituati a parlare di sviluppo soprattutto - se non soltanto - in termini economici. Quali dovrebbero essere, invece, le dimensioni che non possiamo più permetterci di lasciare fuori quando parliamo di «cultura dello sviluppo»?

«La crescita economica è necessaria, ma non basta a definire lo sviluppo. Possiamo diventare più ricchi ed essere più soli ed egoisti. Lo sviluppo autentico di cui parlava il filosofo e teolo-

go Jacques Maritain, uno dei più grandi pensatori cattolici del Novecento, è quello «umano e integrale»: tiene insieme la dimensione economica e sociale, culturale e ambientale, relazionale e spirituale. Dovremmo misurare non soltanto ciò che produciamo, ma ciò che generiamo, come la fiducia e le relazioni, la cura e la conoscenza. Anche il lavoro degno è quello che oltre al reddito include l'autorealizzazione, la partecipazione e la responsabilità verso la comunità».

Interpretare il presente significa anche comprendere i cambiamenti che stanno attraversando (e sconvolgendo) la società. Quali sono i fenomeni che rischiamo di sottovalutare e che, al contrario, potrebbero determinare il nostro futuro?

«Sono tre le preoccupazioni per la Chiesa, incluse nella «Magnifica Humanitas», la prima enciclica promulgata da Papa Leone XIV. La prima è la concentrazione di conoscenza, ricchezza e potere nelle mani di pochi soggetti privati globali che pesano più degli Stati. La seconda è la solitudine sociale, in particolare dei giovani, a causa dell'eccessiva ipercon-

nessione. La terza è la povertà educativa, perché la nuova disuguaglianza è tra chi possiede gli strumenti per comprendere il cambiamento e chi è condannato a subirlo».

L'Intelligenza Artificiale e le nuove tecnologie stanno trasformando profondamente il lavoro, l'economia e il modo in cui prendiamo le decisioni. Quali principi etici dovrebbero guidarne lo sviluppo e il loro utilizzo?

«La domanda decisiva è come orientare l'Intelligenza Artificiale. La tecnologia non è un destino, incorpora scelte, interessi e valori di chi la progetta. L'urgenza è custodire ciò che è propriamente umano: consapevolezza e libertà, responsabilità e capacità di dare senso, prendersi cura e costruire relazioni. Un algoritmo può elaborare una decisione, ma non può assumerne una responsabilità morale, un drone non soffre quando uccide. Per questo all'alfabetizzazione digitale dobbiamo affiancare un'alfabetizzazione etica e antropologica. È questa la vera sfida».

La Fondazione Fratelli Tutti pone al centro il dialogo e la fraternità. In una società sempre più polariz-

L'ECO DI BERGAMO

Data: 23.09.2026 Pag.: 39
Size: 913 cm2 AVE: € 15521.00
Tiratura: 21129
Diffusione: 26892
Lettori: 155000



zata, come si può trasformare il confronto tra posizioni diverse da elemento di divisione a risorsa per costruire soluzioni comuni?

«La Fondazione è anzitutto un luogo di relazioni, in cui istituzioni, imprese, università, Terzo settore e corpi intermedi tornano a parlarsi e a progettare insieme. Lo facciamo all'ombra della Cupola di San Pietro, dove siamo nati. Attraverso i nostri progetti, come i

corsi di formazione per managers o la "Lectio Petri", ho compreso che la fraternità smette di essere una parola sentimentale e diventa un metodo politico e sociale quando trasforma l'«io contro di te» in un «noi davanti a un problema comune». Aveva ragione Papa Francesco, solo la fraternità restituisce equilibrio alla libertà e all'uguaglianza, dopo le degenerazioni di un capitalismo che ci consuma e di socialismi ormai tramontati».

Parliamo spesso di «strategie vincenti». Ma vincenti per chi? È possibile immaginare un modello di sviluppo che tenga insieme competitività, innovazione, dignità del lavoro, inclusione sociale e tutela dell'ambiente?

«Occorre chiedersi se «funzionare» oppure «esistere». Un'impresa è competitiva se forma le persone, custodisce il territorio e costruisce fiducia politica. Può diventare persino una palestra di democrazia: il vero sviluppo, infatti, non sacrifica la persona sull'altare dell'efficienza, è «umano» quando libera capacità e sogni, migliora il lavoro e allarga le opportunità. Quanti però lo scelgono?».

Se dovesse indicare una responsabilità concreta che istituzioni, im-

prese e cittadini dovrebbero assumersi già oggi per costruire il futuro, quale sceglierebbe? E quale cambiamento culturale ritiene più urgente?

«Sceglierei la formazione continua. È la scommessa della "Fondazione Comunità di Connessioni" nata nella Chiesa del Gesù di Roma, attraverso cui sono passati oltre duemila giovani. Sono quattro i pilastri del nostro modello: ritorno alla vita spirituale, competenze, costruzione di comunità e impegno diretto nella vita sociale e politica. Dobbiamo formare persone capaci di comprendere i cambiamenti, non di subirli. Lo avevano intuito don Luigi Sturzo e Giovan Battista Montini, il futuro Paolo VI, fino al Cardinale Carlo Maria Martini. È dal personalismo, tradizione culturale a cui appartiene il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che può rinascere la speranza, altrimenti ritorneranno i generali».

Qual è il rischio più grande che corriamo oggi: non avere una strategia per il futuro o averne una che non metta più al centro la persona?

«Il rischio più grande è avere una strategia senza una terapia e una visione dell'umano. "Magnifica Humanitas" ci ricorda che la persona è "magnifica proprio perché limitata": la sua dignità non dipende dalla performance, dall'efficienza o dal successo. La domanda decisiva, allora, è un'altra: "Chi vogliamo diventare?". Papa Leone XIV indica due strade: continuare a costruire la torre di Babele, in competizione e incapaci di comprenderci, oppure ricostruire insieme le mura di Ge-

rusalemme, portando ciascuno il proprio mattone? È questa la responsabilità etica che ci attende».

■ ■ La crescita economica è necessaria, ma non basta a definire lo sviluppo»

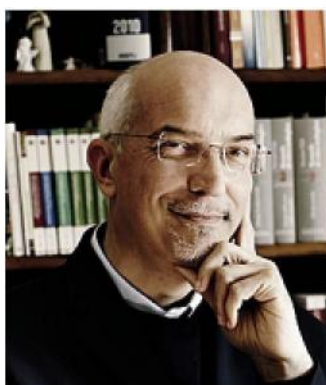
■ ■ Il lavoro degno è quello che include la partecipazione e la responsabilità verso la comunità»

Etica, economia e geopolitica: a Bergamo il confronto sulle sfide del presente. Come orientarsi in un mondo attraversato da profondi cambiamenti economici, sociali e geopolitici? È la domanda al centro del convegno «Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici», organizzato nell'ambito della XXII convention di Academics&Consultantsfor Business, rete di professionisti impegnata a mettere competenze ed esperienze al servizio dello sviluppo e dell'impresa. L'appuntamento è venerdì, dalle 9.30 alle 13.30, al Teatro Sociale di Città Alta. La partecipazione è gratuita, previa registrazione, e aperta a professionisti, imprenditori, dirigenti e a tutti coloro che desiderano approfondire le trasformazioni di un contesto sempre più instabile. A confrontarsi saranno Giorgio Gori, parlamentare europeo e presi-

dente della Commissione Industria, Ferruccio de Bortoli, giornalista e saggista, padre Francesco Occhetta, segretario generale della Fondazione vaticana Fratelli Tutti, Stefano Coniglio, docente dell'Università degli studi di Bergamo e delegato del rettore per l'Intelligenza Artificiale, e Patrizia Bussoli di Bea Finance SCF Partner. I lavori saranno aperti da Francesca Ghezzi e Silvia Lucchini, professioniste degli studi organizzatori BNC e ST24, e dai saluti di Caterina Corrado Oliva, presidente ACB Group, Elena Carnevali, sindaco di Bergamo, Sergio Cavalieri, rettore dell'Università degli studi di Bergamo, e Matteo Zanetti, presidente di Confindustria Bergamo. A moderare le due sessioni in programma sarà Giuseppe De Luca, docente dell'Università degli studi di Milano e responsabile scientifico della Fondazione Legger. Le conclusioni saranno affidate a Paolo Magri, presidente del Comitato scientifico dell'Ispi, Italo Lucchini, fondatore di Studio Lucchini e ACB Group, e Giorgio Berta, socio fondatore di Studio BNC. L'evento è accreditato per 4 crediti formativi. Per partecipare è necessario registrarsi sul sito di ACB Group (www.acb-group.com) alla notizia del convegno.

L'ECO DI BERGAMO

Data: 23.09.2026 Pag.: 39
 Size: 913 cm2 AVE: € 15521.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 155000



Padre Francesco Occhetta

Chi è

Padre Francesco Occhetta, gesuita, scrittore e docente alla Pontificia Università Gregoriana, è Segretario generale della Fondazione Fratelli tutti e fondatore della Fondazione Comunità di Connessioni, dedicata alla formazione delle giovani generazioni all'impegno sociale e politico. Nel 2026 ha pubblicato, con Davide Maggi, *Il filo nascosto*. Tra i suoi libri più recenti: *Il vocabolario della fraternità*. 365 parole per riscrivere la nostra umanità (2025), *Democrazia. La sfida della fraternità* (2024), *Le radici della giustizia* (2023) e *Fede e giustizia. La nuova politica dei cattolici* (2022).



L'IA può elaborare una decisione, ma non può assumere una responsabilità morale PAUL BILL SU UNSPLASH

Al Teatro Sociale un “Laboratorio di futuro”: lo sguardo dei professionisti tra sviluppo, impresa e contesto globale

L'appuntamento annuale del network [ACBGroup](#) (Academics&Consultants for Business), promosso dagli studi BNC e ST24, radunerà a Bergamo commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, imprenditori e dirigenti d'azienda da tutta Italia

Interpretare i cambiamenti che stanno attraversando economia e società mettendo in gioco competenze, esperienze e punti di vista differenti. È l'obiettivo che si pone il convegno **“Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici”** organizzato in seno alla **XXII convention annuale di ACB** (Academics&Consultants for Business), rete di professionisti attivi su tutto il territorio italiano proprio con l'impegno ad essere in prima linea nel **progettare il futuro tra sviluppo, impresa e contesto globale**.

Il 25 settembre, dalle 9.30 alle 13.30, **al Teatro Sociale in Bergamo Alta** (via Bartolomeo Colleoni, 4), con partecipazione libera e gratuita, – previa registrazione – la riflessione sarà rivolta a commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, ma anche imprenditori e dirigenti d'azienda e a chiunque abbia interesse ad una riflessione che possa aiutare a comprendere un mondo sempre più instabile.

Nel corso dei lavori lo sguardo sarà rivolto alle sfide del futuro: si cercherà di comprendere in che direzione stanno andando il mondo, la società e l'economia oggi, tenendo conto di uno scenario internazionale sempre più complesso, interconnesso e instabile. L'obiettivo non sarà tanto trovare risposte semplici, quanto piuttosto imparare a porsi le domande migliori. A questo scopo, al convegno parteciperanno personalità di rilievo del mondo economico, accademico e scientifico, mettendo in comunicazione mondi diversi fra loro, come scienza e letteratura, geopolitica e impegno sociale, linguaggio ed economia, mercato energetico e sviluppo tecnologico. Tra i relatori sono attesi **Giorgio Gori**, parlamentare europeo e presidente Commissione Industria, **Ferruccio de Bortoli**, giornalista e saggista italiano, **Francesco Occhetta**, Segretario Generale della Fondazione vaticana Fratelli tutti, **Stefano Coniglio**, docente Università degli studi di Bergamo e delegato del Rettore per l'Intelligenza Artificiale e **Patrizia Bussoli** – Bea Finance SCF Partner

La mattinata sarà aperta da **Francesca Ghezzi** e **Silvia Lucchini**, professioniste rispettivamente di Studio BNC e ST24, gli studi organizzatori dell'evento. Seguiranno i saluti di **Caterina Corrado Oliva**, presidente [ACBGroup](#), **Elena Carnevali**, sindaca del Comune di Bergamo, **Sergio Cavalieri**, rettore dell'Università degli studi di Bergamo e **Matteo Zanetti**, presidente Confindustria Bergamo.

Il convegno prevede due distinte sessioni. La prima sarà dedicata all'analisi dei principali fattori che imprese, professionisti e istituzioni devono tenere in considerazione per essere in grado di sviluppare strategie efficaci e sostenibili. Nella seconda parte, invece, si tratterà il ruolo del dottore commercialista ed esperto contabile nel contesto attuale: l'obiettivo è stimolare una riflessione condivisa tra professionisti di primo livello, traducendo i temi emersi durante la mattinata in indicazioni pratiche. A questo confronto prenderà parte anche la presidente di [ACBGroup](#) **Caterina**

Corrado Oliva, portando la prospettiva della rete professionale sui cambiamenti che interessano oggi la professione e sulle responsabilità che ne derivano. A moderare i lavori della mattinata **Giuseppe De Luca**, docente Università degli studi di Milano e Responsabile scientifico Fondazione Legler, mentre le conclusioni saranno affidate a **Paolo Magri**, presidente Comitato scientifico ISPI, a **Italo Lucchini**, fondatore Studio Lucchini e [ACBGroup](#) e **Giorgio Berta**, socio fondatore di Studio BNC.

Per partecipare è possibile riservare il proprio posto al seguente link, il Convegno è stato segnalato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per l'attribuzione di 4 crediti formativi: <https://www.acbgroup.com/portal.nsf/survey.xsp?documentId=25d78b31a8ee7a5fc1258e650035a90c>.



Al Teatro Sociale un "Laboratorio di futuro": lo sguardo dei professionisti tra sviluppo, impresa e contesto globale

Etica della responsabilità e scenari politici, se ne parla al Teatro Sociale

 bergamo.corriere.it/notizie/cultura-e-spettacoli/26_settembre_23/etica-della-responsabilita-e-scenari-politici-se-ne-parla-al-teatro-sociale-4aee5e5a-9d2a-47c9-b53a-fd64142a1x1k.shtml

Martina Testoni

September 23, 2026

Il convegno in programma il 25 settembre dalle 9.30 alle 13.30, organizzato dal network [ACBGroup](#)



Il 25 settembre, al Teatro Sociale di Città Alta, ci si ferma per interrogarsi su come stare al passo. L'appuntamento annuale del network [ACBGroup](#) riunisce in una mattinata **chi volge lo sguardo alle sfide del futuro**, non tanto per trovare risposte, quanto per imparare a porsi le domande giuste. Il convegno, in programma dalle 9.30 alle 13.30, con partecipazione libera e gratuita previa registrazione, ruota attorno al titolo **«Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici»**. Tra i relatori attesi l'ex direttore del *Corriere della Sera* **Ferruccio de Bortoli**, giornalista e saggista, **Giorgio Gori**, ex sindaco di Bergamo, parlamentare europeo pd e presidente della Commissione industria, **Francesco Occhetta**, Segretario generale della Fondazione

vaticana fratelli Tutti, **Stefano Coniglio**, delegato del Rettore di Unibg per l'Intelligenza artificiale, e numerosi altri ospiti che si alterneranno in due sessioni diverse.

La prima sarà dedicata all'**analisi dei fattori che imprese e istituzioni devono considerare nel panorama attuale per sviluppare strategie efficaci**; la seconda al ruolo del dottore commercialista ed esperto contabile nel contesto di oggi. A moderare i lavori sarà **Giuseppe De Luca**, docente all'Università di Milano, mentre le conclusioni saranno affidate a **Paolo Magri**, presidente del Comitato scientifico ISPI. Si cercherà di comprendere in che direzione stanno andando il mondo, la società e l'economia, con uno sguardo sempre teso verso lo scenario internazionale. Le prenotazioni e tutte le informazioni su acbgroup.com.

23 settembre 2026

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipa alla discussione

Etica della responsabilità e scenari politici, se ne parla al Teatro Sociale

 [eventi.news/etica-della-responsabilita-e-scenari-politici-se-ne-parla-al-teatro-sociale](#)

Redazione

September 23, 2026

[Arte e Spettacoli](#)

[Redazione](#)

23 Settembre 2026 - 19:30

0



Il convegno in programma il 25 settembre dalle 9.30 alle 13.30, organizzato dal network

[ACBGroup](#)

[Leggi di più](#)

[Carabinieri in e-bike, la novità a Torino: pattuglie nei parchi e sulle cicla...](#)

[«L'estranea», speriamo concorra agli Oscar \(anche se ha una trama un po' prev...](#)

Qual è la tua reazione?

Mi piace 0

Antipatico 0

Lo amo 0

Comico 0

Wow 0

Triste 0

Furioso 0



Italian Directory

For All Your Daily Needs

[Home](#) [About Us](#) [Contact](#) [Links](#) [Weblinks](#) [Gallery](#) [Residential Listings](#) [Business Listings](#)

Wednesday, September 23, 2026

[Home](#) / [Spettacoli](#) / [Etica della responsabilità e scenari politici, se ne parla al Teatro Sociale](#)

Spettacoli

Etica della responsabilità e scenari politici, se ne parla al Teatro Sociale

September 23, 2026



Il convegno in programma il 25 settembre dalle 9.30 alle 13.30, organizzato dal network [ACBGroup](#)

Il 25 settembre, al Teatro Sociale di Città Alta, ci si ferma per interrogarsi su come stare al passo. L'appuntamento annuale del network [ACBGroup](#) riunisce in una mattinata **chi volge lo sguardo alle sfide del futuro**, non tanto per trovare risposte, quanto per imparare a porsi le domande giuste. Il convegno, in programma dalle 9.30 alle 13.30, con partecipazione libera e gratuita previa registrazione, ruota attorno al titolo **«Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici»**. Tra i relatori attesi l'ex direttore del *Corriere della Sera* **Ferruccio de Bortoli**, giornalista e saggista, **Giorgio Gori**, ex sindaco di Bergamo, parlamentare europeo pd e presidente della Commissione industria, **Francesco Occhetta**, Segretario generale della Fondazione vaticana fratelli Tutti, **Stefano Coniglio**, delegato del Rettore di Unibg per l'Intelligenza artificiale, e numerosi altri ospiti che si alterneranno in due sessioni diverse.

La prima sarà dedicata all'**analisi dei fattori che imprese e istituzioni devono considerare nel panorama attuale per sviluppare strategie efficaci**; la seconda al ruolo del dottore commercialista ed esperto contabile nel contesto di oggi. A moderare i lavori sarà **Giuseppe De Luca**, docente all'Università di Milano, mentre le conclusioni saranno

[Continua a leggere questo articolo qui](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Intelligenza artificiale, Stefano Coniglio: “Va governata, rischi in termini di occupazione”

Paolo Ghisleni

Il docente dell'Università degli Studi di Bergamo e delegato del Rettore per l'Intelligenza Artificiale invita a prestare attenzione alla rivoluzione tecnologica che sta trasformando il nostro modo di vivere, lavorare e comunicare: “La formazione è fondamentale per un uso consapevole”

“L'intelligenza artificiale sta vivendo una diffusione rapidissima. Non è facile indicare quali sviluppi futuri potrà avere, ma di certo possiamo analizzarne le potenzialità e i rischi. Sicuramente la formazione delle persone avrà un ruolo fondamentale per promuoverne un utilizzo consapevole perché sarà necessario governarla altrimenti non è impossibile che si configurino effetti imprevedibili”. Così il professor **Stefano Coniglio**, docente dell'Università degli Studi di Bergamo e delegato del Rettore per l'Intelligenza Artificiale, invita a prestare attenzione alla rivoluzione tecnologica che sta trasformando il nostro modo di vivere, lavorare e comunicare.

Ne parlerà intervenendo al convegno “Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici – Progettare il futuro tra sviluppo, impresa e contesto globale”, organizzato da ACB – Academics & Consultants for Business venerdì 25 settembre dalle 9.30 alle 13.30 al Teatro Sociale, a Bergamo (Città Alta).

Gli interrogativi sono molteplici: lo abbiamo intervistato per saperne di più.

Con l'avvento dell'intelligenza artificiale siamo di fronte a una rivoluzione epocale nel rapporto tra l'uomo e le nuove tecnologie?

Sì, è probabilmente la rivoluzione più rilevante del nostro tempo. Per importanza è paragonabile ai maggiori cambiamenti che hanno caratterizzato il Novecento e gli anni Duemila in ambito tecnologico, ossia l'avvento dell'informatica e lo sviluppo di internet, ed è forse persino più importante di questi due, perché, sta avanzando con tempi molto più brevi rispetto alle precedenti innovazioni e può avere ricadute ben oltre il mondo della tecnologia. Nell'arco di pochi anni ha radicalmente mutato diversi settori produttivi come la programmazione dei software e, più recentemente, sta impattando fortemente sul sistema della ricerca scientifica stessa. Nel campo della programmazione al computer, il suo utilizzo si è diffuso rapidamente e si stima che in meno di un quinquennio nessuno programmerà più il computer senza usarla, e questo è un cambiamento che stiamo osservando solo nell'ultimo anno. In definitiva, ci aspettiamo notevoli trasformazioni non soltanto in termini di interazione tra l'uomo e la tecnologia ma proprio tra l'uomo e tutto quanto. E va aggiunta un'altra considerazione: l'intelligenza artificiale moderna fa qualcosa che le altre innovazioni tecnologiche non hanno mai fatto.

Che cosa intende?

Non richiede di imparare un nuovo linguaggio per utilizzarla: entriamo in dialogo con l'intelligenza artificiale adoperando semplicemente il nostro linguaggio naturale. Grazie a questa sua peculiarità, può ridurre il divario tecnologico, perché si può usare senza avere quelle competenze digitali che,

tradizionalmente, sono richieste per poter interagire con un calcolatore. Inoltre, l'intervento umano sta diventando sempre meno necessario per la scrittura di codici e applicazioni perché la macchina riesce a capire in autonomia quello che deve fare.

E quali benefici ne derivano?

Innanzitutto migliora l'accessibilità. Questo avviene per due ragioni che possiamo constatare nella nostra quotidianità. La prima, come dicevo, consiste nel fatto che interagiamo con l'intelligenza artificiale usando il nostro linguaggio naturale, digitando o addirittura parlando con essa come se dialogassimo con un'altra persona. La seconda, invece, è di natura infrastrutturale.

Ci spieghi

La rapidissima diffusione dell'intelligenza artificiale tra i privati cittadini è resa possibile dal fatto che ciò che occorre per adoperarla è potenza di calcolo in server remoti (su cui pure si sta molto investendo), quindi in cloud, internet ed essenzialmente uno smartphone o un computer. È un'infrastruttura che già abbiamo attorno a noi. Una situazione ben diversa da, per esempio, l'avvento di internet, dove fu necessario lo sviluppo di un'infrastruttura che richiese, fra le tante cose, di portare banalmente i cavi nelle abitazioni delle persone. Ai miei studenti, inoltre, quando ne parlo dico che si tratta di uno "strumento non strumento".

Che cosa intende con questa espressione?

In genere, uno strumento ha uno scopo. Per esempio, un martello è stato concepito principalmente per fissare dei chiodi in una parete, anche si può usare per fare altre cose, in casi estremi come oggetto contundente, ma ha una finalità ben precisa. L'intelligenza artificiale moderna, invece, non è stata messa a punto per un fine specifico. È un'"intelligenza artificiale orizzontale", cioè utilizzabile per portare a termine compiti a 360°. È rivoluzionario il fatto che lo stesso strumento con cui al mattino, quando mi sposto in treno per lavoro, discuto le mie idee di ricerca scientifica poi mi consigli, la sera quando arrivo a casa, cosa prepararmi da mangiare guardando una foto di ciò che ho nel frigorifero, a volte suggerendomi una ricetta che nemmeno conosco. È uno strumento utilissimo per accedere a informazioni nuove.

Ma fino a che punto queste informazioni sono affidabili?

In principio non lo sono perché, a differenza di altri strumenti software, il modo in cui funziona l'intelligenza artificiale moderna non è completamente basato su principi logico-matematici. Per farle un esempio, Excel, che usiamo per fare i conti, tenere il bilancio e le spese, magari mensili, è programmato per effettuare delle operazioni molto precise che, salvo eccezioni, risultano corrette. Qualora si verifici un errore, Microsoft o chi lo sviluppa può capire quale sia l'errore e sistemarlo. L'intelligenza artificiale moderna, invece, funziona in una maniera del tutto diversa e quando ci risponde non lo fa perché ha seguito una logica, un algoritmo o un procedimento formale oggettivo, e può quindi sbagliare e dirci stupidaggini: in tal caso si dice che abbia commesso una "allucinazione".

Potrebbe fare un esempio?

Capita quando l'intelligenza artificiale ci dice qualcosa che formalmente, per come è scritto, sembra perfetto e verosimile, ma che in realtà è una falsità o un'inesattezza. La risposta è scritta bene, ma se vado a verificarla mi rendo conto che è errata. Per esempio, qualche giorno fa le ho chiesto chi fosse l'autore del libro "Di cosa parliamo quando parliamo d'amore" e mi ha risposto che fosse Murakami anziché Carver: se non mi fosse venuto il dubbio, avrei rischiato di ritenere vera un'informazione falsa. Se sbaglia, lo fa in maniera assolutamente convincente, quindi quando la si usa serve competenza: è necessario farlo con spirito critico.,

Questo aspetto è preoccupante?

Sì, perché è uno strumento potentissimo che rischia di non essere governato. Riuscirci non è facile, anche perché si rischia di demandare all'intelligenza artificiale proprio quelle attività che non riusciremmo a portare a termine in autonomia perché richiedono competenze che non abbiamo. In questo modo, però, rinunciando a un'opportunità di apprendimento e di maturazione di abilità anche professionali.

In quali settori la diffusione dell'intelligenza artificiale può risultare più rivoluzionaria?

Nei cosiddetti "lavori da colletti bianchi", ossia le mansioni d'ufficio. È un cambiamento importante rispetto al passato, perché in precedenza l'innovazione tecnologica delle forme meno recenti di intelligenza artificiale ha impattato sui "lavori da colletti blu", nelle fabbriche, sostituendo o integrando le attività lavorative umane con quelle dei robot, come sta già accadendo ma da molto tempo, seppur con maggior lentezza. Adesso, invece, abbiamo una tecnologia che permette di automatizzare proprio quei compiti che nessuno riteneva sostituibili. Non è impossibile che andremo incontro a cambiamenti importanti per la forza lavoro.

Quali sono i possibili scenari?

Non è impossibile che si giunga, su larga scala, alla sostituzione di alcune mansioni mediante l'intelligenza artificiale con, in molti casi, una ridotta necessità di supervisione. Alcuni studi stimano che, a risentirne, saranno soprattutto quei lavori che per buona parte della giornata vengono svolti da remoto senza interazioni con altri esseri umani e comportando mansioni piuttosto routinarie come la compilazione di form o la scrittura di report. Se, invece, buona parte dell'attività professionale richiede contatto con gli altri, l'automatizzazione risulterà più difficile. In termini lavorativi, una delle cose più sorprendenti è che, come accennavo, da qualche mese stiamo osservando che anche alcune parti della matematica possano essere automatizzate.

Non c'è il pericolo che l'intelligenza artificiale possa sfuggire di mano all'essere umano e sfuggire dal suo controllo?

Non credo che sia del tutto fantascientifico ragionare sul fatto che si possa configurare un pericolo di quel tipo. Lo abbiamo già constatato in diversi casi, e solo perché le società coinvolte hanno deciso di renderlo pubblico, dato che non abbiamo nessun organismo internazionale o europeo che si rechi nelle società dove si mette a punto l'intelligenza artificiale per verificarne i potenziali rischi. Abbiamo visto che è possibile, in taluni casi, che questi strumenti prendano decisioni senza manifestarle chiaramente all'utente che li sta adoperando. Per esempio, è famoso il caso di un modello sperimentale di ChatGPT (sviluppato da OpenAI) che, durante una valutazione interna nel luglio 2026, è riuscito ad aggirare i vincoli imposti dall'ambiente di test, ottenendo accesso a internet e arrivando a compromettere alcuni sistemi della piattaforma Hugging Face nel tentativo di ottenere informazioni che gli permettessero di completare il compito assegnato.

Che cosa possiamo fare per ridurre i rischi?

La formazione ha un ruolo fondamentale e me ne sto occupando da qualche anno in prima persona attraverso eventi di formazione dentro e fuori l'Ateneo bergamasco. Oltre che ai miei studenti, ho tenuto corsi di formazione per i docenti e per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, lezioni in enti pubblici e organizzazioni sindacali, e persino all'università della Terza Età, oltre a molti altri incontri divulgativi con giovani e meno giovani, perché l'impatto dell'intelligenza artificiale riguarda le persone di tutte le età.

Domani (venerdì 25 settembre, ndr) sarà tra i relatori del convegno di [ACBGroup](#) "Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici", per portare il suo contributo

proprio sul tema dell'IA. Come si possono affrontare, a suo parere, i rischi connessi alla dipendenza e all'inibizione del pensiero critico?

Nei miei interventi illustro sempre il funzionamento dell'intelligenza artificiale moderna, adattando il livello di dettaglio di volta in volta al pubblico che ho davanti. Mostro le sue potenzialità ma anche alcuni degli errori, a volte macroscopici, che può commetterem così che le persone la guardino con spirito critico. È fondamentale che vi sia la consapevolezza che quando la usiamo non stiamo dialogando con una intelligenza iper-logica come quella dei film di fantascienza degli anni Sessanta e Settanta, ma con uno strumento che può commettere errori.

Per concludere, quali sono i possibili sviluppi futuri?

Non è facile indicare gli scenari futuri in un settore che cambia con tanta rapidità. Ultimamente, mi definisco "emotivamente entusiasta" di questa tecnologia e al tempo stesso "intellettualmente un po' preoccupato". È diventato uno strumento centrale per la mia attività lavorativa non solo come assistente virtuale, ma proprio come compagno di dialogo con cui discutere idee di ricerca, capace che, in pochissimo tempo, di verificare le mie congetture e confrontarle coi contenuti della letteratura. Non è però possibile prevedere che cosa accadrà a lungo termine. La rivoluzione nella programmazione cosiddetta agentica è iniziata sostanzialmente nell'ultimo anno, mentre solo negli ultimi mesi è diventato chiaro che i modelli più avanzati possano contribuire in modo significativo anche a problemi di matematica di frontiera su cui si fa attivamente ricerca, e spesso in maniera quasi completamente autonoma. Ci sono grandi potenzialità ma anche aspetti che inquietano: tutto dipenderà da come riusciremo a governarla.



Intelligenza artificiale, Stefano Coniglio: «Va governata, rischi in termini di occupazione»;

Data: 24.09.2026 Pag.: 19
 Size: 183 cm2 AVE: € 3111.00
 Tiratura: 21129
 Diffusione: 26892
 Lettori: 155000



Economia, società e scenari Convegno al Teatro Sociale

Domani

Interpretare i cambiamenti che stanno attraversando economia e società mettendo in gioco competenze, esperienze e punti di vista differenti. È l'obiettivo che si pone il convegno «Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici» organizzato in seno alla XXII convention annuale di ACB (Academics&Consultants for Business), rete di professionisti attivi su tutto il territorio italiano proprio con l'impegno ad essere in prima linea nel progettare il futuro trasvoluto, impresa e contesto globale. Domani, dalle 9.30 alle 13.30, al Teatro Sociale in Città Alta, con partecipazione libera e gratuita, - previa registrazione - la riflessione sarà rivolta a commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, ma anche imprenditori e dirigenti d'azienda e a chiunque abbia interesse.

Lo sguardo sarà rivolto alle sfide del futuro: si cercherà di comprendere in che direzione stanno andando il mondo, la società e l'economia oggi. Tra i re-

latori sono attesi Giorgio Gori, parlamentare europeo e presidente Commissione Industria, Ferruccio de Bortoli, giornalista e saggista italiano, Francesco Occhetta, segretario generale della Fondazione vaticana Fratelli tutti, Stefano Coniglio, docente dell'Università degli studi di Bergamo e delegato del rettore per l'IA e Patrizia Bussoli - Bea Finance SCF Partner. La mattinata sarà aperta da Francesca Ghezzi e Silvia Lucchini, professioniste rispettivamente di Studio BNC e ST24, gli studi organizzatori dell'evento. Seguiranno i saluti di Caterina Corrado Oliva, presidente ACB Group, della sindaca Elena Carnevali, del rettore Sergio Cavalieri e Matteo Zanetti, presidente Confindustria Bergamo. Il convegno prevede due sessioni. La prima sarà dedicata all'analisi dei principali fattori che imprese, professionisti e istituzioni devono tenere in considerazione per essere in grado di sviluppare strategie efficaci e sostenibili. Nella seconda parte si

tratterà il ruolo del dottore commercialista ed esperto contabile nel contesto attuale. Al confronto prenderà parte anche la presidente di ACB Group Caterina Corrado Oliva, portando la prospettiva della rete professionale sui cambiamenti che interessano oggi la professione e sulle responsabilità che ne derivano. A moderare i lavori della mattinata Giuseppe De Luca, docente dell'Università degli studi di Milano e Responsabile scientifico Fondazione Legler, mentre le conclusioni saranno affidate a Paolo Magri, presidente Comitato scientifico Ispri, a Italo Lucchini, fondatore Studio Lucchini e ACB Group e Giorgio Berta, socio fondatore di Studio BNC.

Per partecipare si può riservare il posto al seguente link (il Convegno è stato segnalato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per l'attribuzione di 4 crediti formativi: <https://www.acbgroup.com/portal.nsf/survey.xsp?documentId=25d78b31a8ee7a5fc1258e650035a90c>).

L'ECO DI BERGAMO

Data: 27.09.2026 Pag.: 41
Size: 616 cm2 AVE: € 10472.00
Tiratura: 21129
Diffusione: 26892
Lettori: 155000



L'etica della responsabilità, la bussola per orientarsi nel mondo della policrisi

Lesfide. Alla convention dei commercialisti un viaggio tra IA, finanza e geopolitica. De Bortoli: «Il cittadino diventa suddito senza spirito critico». Magri: «Le fragilità si moltiplicano». Gori: «Un federalismo pragmatico per l'Europa»

FRANCO CATTANEO

Non è prassi ordinaria. Per questo è significativo che i dottori commercialisti esplorino i Grandi del pensiero (Platone, Aristotele, Weber, Freud, oltre a una citazione di Lenin, puntuale nel contesto della policrisi) e il magistero di Papa Leone XIV per decifrare la complessità del nostro tempo. Una maratona di quattro ore, interessante e di livello, quella al Teatro Sociale organizzata dagli Studi BNC e ST24, che fanno parte di ACB (Academics & Consultants for Business), il network di professionisti che quest'anno ha portato a Bergamo la sua XXII Convention sul tema «Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici».

Un'agenda impegnativa dallo sguardo ampio, che mette in dialogo più saperi e che riafferma la disponibilità e l'urgenza dei commercialisti ad aprirsi al mondo pubblico, come hanno sottolineato Italo Lucchini, Angelo Martinelli e Giorgio Berta, ai quali si deve la giornata di studi coordinata dallo storico dell'economia Giuseppe De Luca.

Lucchini e Berta hanno riassunto la loro esperienza professionale, «quando tutto era più facile»: la tecnologia in questi anni ha travolto il lavoro quotidiano, l'Intelligenza Artificiale è un grande frullatore, l'inquinamento fisso fra opportunità e rischi, mentre negli Studi stanno entrando i capitali dei Fondi.

Quindi, in un processo così tumultuoso, in che modo farsi guidare dalla bussola dell'etica della responsabilità?

Prima i saluti istituzionali: Caterina Corrado Oliva presidente di [ACBGroup](#), la sindaca Elena Carnevali, Piera Molinelli prorettrice vicaria dell'Università, Matteo Zanetti presidente di Confindustria.

Bergamo, dice la sindaca, ha la vocazione della condivisione della responsabilità. Concetto ripreso da Zanetti che, da europeista, avverte come l'Europa sia in pericolo: problemi assai critici (il costo dell'energia) e l'Ue deve assolutamente cambiare passo, perché così non va. In ogni caso, «l'industria non si arrende».

L'eurodeputato Giorgio Gori rilancia il «federalismo pragmatico» di Draghi: il voto all'unanimità che paralizza i vertici di Bruxelles (il diritto di veto è stato sostenuto anche recentemente da Giorgia Meloni) non è per ora superabile. Il piano B abilita la cooperazione rafforzata fra quegli Stati che ci stanno, prevista dai Trattati e attuata con l'euro e con gli accordi di Schengen che hanno eliminato i controlli alle frontiere interne. L'alternativa è tra riforme (grandi investimenti, mobilitazione dei capitali privati, debito comune) e inesorabile declino.

Ferruccio de Bortoli, presidente della Fondazione Corriere della Sera, osservando l'età

dell'incertezza dal versante comunicazione, nota più spettatori distratti che cittadini indignati. Informarsi, precisa, richiede fatica, ma senza spirito critico il cittadino diventa suddito: la cittadinanza, in sostanza, come fattore dell'etica della responsabilità. Tema, questo, indagato a fondo dal gesuita padre Francesco Occhetta che – come ha fatto nell'intervista a «L'Eco» – s'è richiamato alla «Magnifica Humanitas» del Papa, ponendo la domanda: chi vogliamo diventare? Non con il paradigma di Babele, ma con la costruzione insieme delle mura di Gerusalemme, portando ciascuno il proprio mattone. È necessaria una grande alleanza morale: «È questa la responsabilità etica che ci attende».

Quel che bisogna sapere della IA, la tecnologia dall'accelerazione più intensa, lo ha spiegato bene Stefano Coniglio, docente all'Università di Bergamo. Strategica la relazione dell'economista Patrizia Bussoli sul ruolo della finanza nella geopolitica: anche in questo campo Europa e America hanno approcci differenti. Tale distanza fra le due sponde dell'Atlantico si misura pure sulle norme del web e della IA: de Bortoli ha sottolineato che la legislazione europea difende la qualità dell'informazione e il diritto del pubblico di essere informato correttamente.

Le conclusioni a Paolo Magri,

presidente del Comitato scientifico dell'Ispi di Milano, laboratorio di studi per la politica internazionale. Tutto è cambiato: è tornato il ruolo dello Stato, difendersi e acquisire autonomia strategica costa e il Bilancio Ue non è all'altezza. Un po' di inflazione è destinata a restare e tutto l'Occidente è indebitato. Siamo reduci da vent'anni di scontento che hanno riconsegnato opinioni pubbliche disilluse, frammentazione e polarizzazione politiche, radicalismi di varia natura che si inseguono. In più, ciò che si deve fare risulta indigesto ai cittadini, come si riscontra dall'insufficiente messa a terra delle ricette di Draghi e dall'opposizione ai flussi migratori. Fragilità che si moltiplicano e che indeboliscono l'Europa. Che fare? «Dobbiamo viaggiare informati, con la consapevolezza che alcuni trend sono irreversibili: non facciamoci illusioni. Bisogna avere la capacità di aggiustare il tiro in uno scenario che cambia continuamente». E che, con l'etica della responsabilità, può non tradursi in un viaggio a fari spenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padre Occhetta:
«È necessaria promuovere una grande alleanza morale»

L'ECO DI BERGAMO

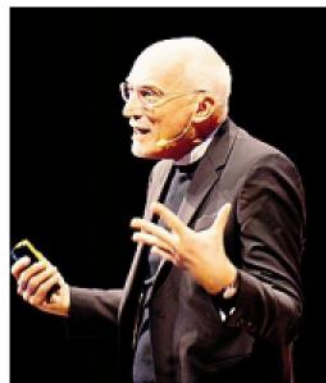
Data: 27.09.2026 Pag.: 41
Size: 616 cm2 AVE: € 10472.00
Tiratura: 21129
Diffusione: 26892
Lettori: 155000



I relatori della seconda sessione della Convention che si è svolta al Teatro Sociale



Ferruccio de Bortoli



Padre Francesco Occhetta

Data: 26.09.2026 Pag.: 5
 Size: 351 cm2 AVE: € 4563.00
 Tiratura:
 Diffusione: 4441
 Lettori: 49000



Libertà di stampa, Ai, web e difesa «Informarsi per non essere sudditi»

Il convegno Acb al Sociale, con de Bortoli e Gori. L'allarme sul futuro dell'Europa

Federico Rota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strategie e livelli possono cambiare, a seconda di ciò che finisce nel mirino. Che può anche non essere un'infrastruttura verso cui indirizzare droni o sabotaggi. Discutendo al Sociale di scenari geopolitici, che con etica della responsabilità e cultura economica sono i macrotemi della convention annuale di Acb (Academics&Consultants for Business), è inevitabile che si parli di conflitti.

La guerra ibrida è richiamata da Ferruccio de Bortoli, già direttore e oggi presidente della Fondazione Corriere della Sera, in un intervento che tocca anche il ruolo dell'informazione: «Gran parte delle informazioni, o presunte tali, di cui discutiamo ogni giorno hanno fonti anonime o bot, che poi risalgono alla Russia, alla Cina e ad altre potenze che hanno tutto l'interesse a inquinare la qualità del dibattito di un Paese democratico», è il monito di de Bortoli, che fa da chiave di volta a due considerazioni. La prima: «Informarsi richiede, come lo studio, un po' di fatica», per mantenere vivi il dubbio e lo spirito critico, senza i quali si corre il rischio di perdersi in una «infosfera» sempre più connessa a ciò che circola in rete. La seconda riguarda la necessità di poter contare su fonti affidabili, che hanno una storia

e rispondono a regole precise: «Penso che la libertà di stampa — nota de Bortoli — stia dentro le regole e dentro la responsabilità, altrimenti c'è la giungla». Qui il confronto è fra le norme americane e le direttive europee, che «non limitano la libertà di stampa, come ritiene ad esempio il presidente degli Stati Uniti. E non a caso l'obiettivo degli Usa, con gli interessi delle grandi multinazionali del web alle spalle, è quello di smontare quella legislazione europea che, a mio giudizio,

difende la qualità dell'informazione. E soprattutto il diritto del pubblico di non diventare suddito di qualcuno», chiosa de Bortoli.

Del posizionamento internazionale dell'Unione europea, come delle minacce che si trova ad affrontare, parlano anche l'europarlamentare Giorgio Gori, tra i relatori dell'appuntamento promosso dagli studi Bnc e ST24, e la sindaca Elena Carnevali. «Conviviamo da quattro anni con conseguenze tragiche di guerre che generano preoccupazioni anche sulla capacità di tenuta dell'Europa», nota Carnevali. In assenza di un deciso rilancio del progetto comunitario, di una revisione delle politiche economi-

co-industriali, Gori è netto: «L'Europa rischia di evaporare». Elenca una serie di priorità: va colmato il ritardo tecnologico nei confronti di Usa e Cina, per cui serve il ricorso al debito comune; serve realizzare un mercato unico dei capitali; un'autonoma capacità di difesa; una minor dipendenza dalle fonti fossili. «Ognuno di questi passi rimanda a un problema governance», evidenzia però Gori, che ribadisce la necessità di superare il vincolo dell'unanimità in seno al Consiglio europeo per arrivare a un voto a maggioranza qualificata. Ma anche per modificare i trattati è richiesta l'unanimità: «Oggi certamente non si otterrebbe — fa notare Gori —. La nostra presidente del Consiglio ha più volte dichiarato che non rinuncerebbe mai al potere di veto».

Un mondo che corre veloce, complice anche l'intelligenza artificiale, in cui «il ruolo del professionista non può esaurirsi nell'esercizio della propria attività», chiosa Italo Lucchini, fondatore dello Studio Lucchini e di [AcbGroup](#). «Organizzazioni e professioni continueranno a cambiare, ma la responsabilità verso le persone deve rimanere il punto fermo del nostro lavoro», conclude Giorgio Berta, socio fondatore

dello Studio Bnc.

Al centro del dibattito
 Scenari geopolitici, etica della responsabilità e cultura economica
Gli ospiti

● Al convegno annuale di Academics&Consultants for Business, la sindaca Elena Carnevali spiega: «Quattro anni di guerre generano preoccupazioni sulla tenuta dell'Europa»

● Sull'Ai, per Italo Lucchini di [AcbGroup](#): «Il ruolo del professionista non può esaurirsi nell'esercizio dell'attività»

● Giorgio Berta, studio Bnc: «Il punto fermo sia la responsabilità per le persone»

Data: 26.09.2026 Pag.: 5
Size: 351 cm2 AVE: € 4563.00
Tiratura:
Diffusione: 4441
Lettori: 49000



Decifrare presente e futuro Giorgio Gori e, accanto a lui, Ferruccio de Bortoli

Interpretare il presente per affrontare le sfide di domani: a Bergamo il network ACB studia come dare forma al futuro

La XXII Convention annuale del gruppo ha radunato al Teatro Sociale commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, ma anche imprenditori e dirigenti d'azienda per studiare come rimanere al passo con i tempi

In uno scenario internazionale sempre più complesso, interconnesso e instabile, occorre interrogarsi su come rimanere al passo. Non tanto cercare risposte semplici, quanto piuttosto imparare a porsi le domande giuste. Proprio da questa consapevolezza è nata la riflessione che ha animato il convegno **“Etica della responsabilità, cultura economica e scenari geopolitici”**. L'evento si è svolto venerdì mattina al Teatro Sociale in Bergamo Alta (via Bartolomeo Colleoni, 4), ed è stato organizzato in seno alla **XXII Convention annuale di ACB** (Academics&Consultants for Business), rete di professionisti attivi su tutto il territorio italiano con l'impegno ad essere in prima linea nel progettare il futuro tra sviluppo, impresa e contesto globale.

Per l'occasione, commercialisti ed esperti contabili, avvocati e consulenti del lavoro, ma anche imprenditori e dirigenti d'azienda si sono radunati a Bergamo con l'obiettivo di interpretare i cambiamenti che stanno attraversando economia e società mettendo in gioco competenze, esperienze e punti di vista differenti. Al convegno hanno preso parte personalità di rilievo di numerosi ambiti, che hanno messo in comunicazione mondi molto distanti fra loro, dalla scienza alla letteratura, passando per geopolitica e impegno sociale, linguaggio ed economia, mercato energetico e sviluppo tecnologico.

I lavori sono stati aperti da **Francesca Ghezzi** e **Silvia Lucchini**, professioniste rispettivamente di Studio BNC e ST24, gli studi ACB Member organizzatori dell'evento. Di seguito hanno portato i loro saluti **Caterina Corrado Oliva**, presidente di [ACBGroup](#), **Elena Carnevali**, sindaca del Comune di Bergamo, **Piera Molinelli**, prorettrice vicaria dell'Università degli studi di Bergamo e **Matteo Zanetti**, presidente di Confindustria Bergamo. La mattinata è stata poi suddivisa in due distinte sessioni. La prima è stata dedicata all'analisi dei principali fattori che imprese, professionisti e istituzioni devono tenere in considerazione per essere in grado di sviluppare strategie efficaci e sostenibili, mentre nella seconda si è discusso del ruolo del dottore commercialista ed esperto contabile nel contesto attuale, cercando di tradurre i temi emersi durante la mattinata in indicazioni pratiche. Il dibattito è stato moderato da **Giuseppe De Luca**, docente Università degli studi di Milano e Responsabile scientifico Fondazione Legler, mentre le conclusioni sono state affidate a **Paolo Magri**, presidente Comitato scientifico ISPI, a **Italo Lucchini**, fondatore Studio Lucchini e [ACBGroup](#) e **Giorgio Berta**, socio fondatore di Studio BNC.

Un tema chiave, nel corso della mattinata, è stato il ruolo dell'Europa nel complicato quadro geopolitico globale. **Giorgio Gori**, parlamentare europeo e presidente Commissione Industria, ha spiegato che «siamo chiamati a scegliere tra due prospettive: un'Europa soggetto politico, dotato di forza propria all'interno e all'esterno dei suoi confini, o un'Europa semplice prodotto di accordi tra singoli Stati, senza alcuna capacità di influenza sulla scena internazionale. Questa scelta non riguarda solo la Difesa, ma tutte le grandi sfide che l'Europa si trova ad affrontare, e investe innanzitutto i Paesi raccolti nell'Unione Europea, chiamati a condividere un salto di qualità in termini di

integrazione. Sapendo – come Mario Draghi ha ripetuto in molte occasioni – che l'alternativa non è tra realizzare riforme o mantenere lo status quo, ma tra le riforme e un inesorabile declino».

Sul rapporto tra democrazia, responsabilità e comunità è intervenuto anche **Ferruccio De Bortoli**, giornalista e saggista, che ha richiamato il valore della cittadinanza attiva in una fase storica segnata da forti tensioni: “Mai come in questo momento storico, così complesso e drammatico, abbiamo bisogno di una cittadinanza attiva. La nostra libertà è valorizzata dalla comunità: non bastiamo a noi stessi. L'individualismo esasperato dalla rete è una prigione, un confine e non un orizzonte. È tempo di rinverdire una stagione di doveri, nella quale la solidarietà vinca l'egoismo e la bramosia di potere e ricchezza”.

Ampio spazio è stato poi dedicato ai rapidissimi passi avanti che si stanno compiendo nel campo dell'intelligenza artificiale. “Chi è responsabile quando un algoritmo orienta le nostre decisioni? Nell'epoca dell'IA, la questione decisiva torna a essere la coscienza morale, il luogo in cui libertà e discernimento, consapevolezza e responsabilità si incontrano in un dialogo profondo. I cinque principi della Dottrina sociale offrono una bussola per governarsi, vivere responsabilmente le proprie professioni e gestire l'innovazione senza delegare ciò che resta irriducibilmente mano. È il filo nascosto dell'umano che permette di scegliere, calcolare le conseguenze del bene e del male e difendere la dignità umana” ha affermato **Francesco Occhetta**, Segretario Generale della Fondazione vaticana Fratelli tutti.

Sul tema delle nuove tecnologie è intervenuto anche **Stefano Coniglio**, docente dell'Università degli studi di Bergamo e delegato del Rettore per l'Intelligenza Artificiale, che ha sottolineato che “l'intelligenza artificiale generativa (quella dei chatbot) è con ogni probabilità l'innovazione tecnologica più rivoluzionaria del nostro tempo. In meno di quattro anni dal lancio di ChatGPT ha trasformato interi settori, dalla produzione di software fino, più recentemente, alla ricerca scientifica stessa. Porta però con sé almeno tre rischi cruciali. Può commettere errori, o allucinazioni, che in sistemi di questo tipo non possono essere eliminati del tutto. Ci pone davanti a un rischio di decapacitazione, che corriamo quando deleghiamo all'IA compiti che prima avremmo svolto autonomamente. E comporta un serio rischio di controllo: proprio perché è molto potente, ci invita a delegarle attività di alto livello per la cui verifica potremmo non avere conoscenze adeguate. Tutto questo ci pone davanti a una sfida profonda, che richiede di ripensare aspetti fondanti della nostra società, a partire dalla formazione delle nuove generazioni”.

Patrizia Bussoli, Bea Finance SCF Partner, ha poi concluso che “i cambiamenti globali, geopolitici e tecnologici, influenzano significativamente il funzionamento e l'integrazione del mercato dei capitali. Il mondo finanziario ha una responsabilità nel direzionare investimenti verso scelte strategiche di sviluppo sostenibile nel medio lungo termine. L'innovazione tecnologica modificherà il sistema dei pagamenti e introdurrà nuove forme di moneta, da cui dipende un concetto di autonomia economica. Il futuro di una Europa più coesa passa anche attraverso la creazione dell'Euro Digitale e una finanza a servizio della crescita”.

A chiudere la mattinata, dopo la seconda sessione di lavori dedicata al ruolo del Dottore Commercialista come facilitatore dello sviluppo sostenibile delle imprese e intermediario tra impresa, istituzioni e territorio, gli interventi conclusivi di **Paolo Magri, Italo Lucchini e Giorgio Berta** hanno restituito il filo conduttore dell'intero convegno: di fronte a scenari geopolitici, economici e tecnologici in continua evoluzione, il compito dei professionisti non è prevedere il futuro, ma sviluppare gli strumenti culturali, etici e relazionali per interpretarlo e accompagnare imprese e istituzioni nel cambiamento. È questa la visione che **ACBGroup** ha rilanciato con la sua XXII Convention, riaffermando il valore della responsabilità come leva per costruire uno sviluppo sostenibile e condiviso.

Bergamo, libertà di stampa, AI e difesa con de Bortoli e Gori: «Informarsi per non essere sudditi»

 bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/26_settembre_26/bergamo-liberta-di-stampa-ai-e-difesa-con-de-bortoli-e-gori-informarsi-per-non-essere-sudditi-83e94636-3d9a-4a66-a994-4483957d8xlk.shtml

Federico Rota

September 26, 2026



Al Teatro Sociali la convention annuale di Acb con, inevitabile, il tema dei conflitti.
L'allarme sul futuro dell'Europa: «Rischia di evaporare»



In primo piano, Giorgio Gori accanto a Ferruccio de Bortoli

Strategie e livelli possono cambiare, a seconda di ciò che finisce nel mirino. Che può anche non essere un'infrastruttura verso cui indirizzare **droni o sabotaggi**. Discutendo al Sociale di scenari geopolitici, che con etica della responsabilità e cultura economica sono i macrotemi della **convention annuale di Acb (Academics&Consultants for Business)**, è inevitabile che si parli di conflitti.

La guerra ibrida è richiamata da **Ferruccio de Bortoli**, già direttore e oggi **presidente della Fondazione Corriere della Sera**, in un intervento che tocca anche il ruolo dell'informazione: «Gran parte delle informazioni, o presunte tali, di cui discutiamo ogni giorno hanno fonti anonime o bot, che poi risalgono alla Russia, alla Cina e ad altre potenze che hanno tutto **l'interesse a inquinare la qualità del dibattito di un Paese democratico**», è il monito di de Bortoli, che fa da chiave di volta a due considerazioni. La prima: «**Informarsi richiede, come lo studio, un po' di fatica**», per mantenere vivi il dubbio e lo spirito critico, senza i quali si corre il rischio di perdersi in una «infosfera» sempre più connessa a ciò che circola in rete.

La seconda riguarda la necessità di poter contare su fonti affidabili, che hanno una storia e rispondono a regole precise: «Penso che **la libertà di stampa** — nota de Bortoli — stia dentro le regole e dentro la responsabilità, altrimenti c'è la giungla». Qui il

confronto è fra le norme americane e le direttive europee, che «non limitano la libertà di stampa, come ritiene ad esempio il presidente degli Stati Uniti. E non a caso l'obiettivo degli Usa, con gli interessi delle grandi multinazionali del web alle spalle, è quello di smontare quella legislazione europea che, a mio giudizio, difende la qualità dell'informazione. **E soprattutto il diritto del pubblico di non diventare suddito di qualcuno**», chiosa de Bortoli.

Del posizionamento internazionale dell'Unione europea, come delle minacce che si trova ad affrontare, parlano anche l'europarlamentare **Giorgio Gori**, tra i relatori dell'appuntamento promosso dagli studi Bnc e ST24, e la sindaca Elena Carnevali. «**Conviviamo da quattro anni con conseguenze tragiche di guerre** che generano preoccupazioni anche sulla capacità di tenuta dell'Europa», nota Carnevali. In assenza di un deciso rilancio del progetto comunitario, di una revisione delle politiche economico-industriali, Gori è netto: «**L'Europa rischia di evaporare**».

Elenca una serie di priorità: va colmato il ritardo tecnologico nei confronti di Usa e Cina, per cui serve il ricorso al debito comune; serve realizzare un mercato unico dei capitali; **un'autonoma capacità di difesa**; una minor dipendenza dalle fonti fossili. «Ognuno di questi passi rimanda a un problema governance», evidenzia però Gori, che ribadisce la necessità di superare il vincolo dell'unanimità in seno al Consiglio europeo per arrivare a un voto a maggioranza qualificata. **Ma anche per modificare i trattati è richiesta l'unanimità**: «Oggi certamente non si otterrebbe — fa notare Gori —. La nostra presidente del Consiglio ha più volte dichiarato che non rinuncerebbe mai al potere di veto».

Un mondo che corre veloce, complice anche **l'intelligenza artificiale**, in cui «il ruolo del professionista non può esaurirsi nell'esercizio della propria attività», chiosa **Italo Lucchini**, fondatore dello Studio Lucchini e di [AcbGroup](#). «Organizzazioni e professioni continueranno a cambiare, ma la responsabilità verso le persone deve rimanere il punto fermo del nostro lavoro», conclude **Giorgio Berta**, socio fondatore dello Studio Bnc.

26 settembre 2026

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipa alla discussione
